

La Lega: referendum Gandi: incostituzionale

Il botta e risposta. Ribolla: giusto dare voce alla gente
La replica: libertà religiosa è un diritto, si fa propaganda

«Referendum per la moschea». La Lega lo chiede e scatena il botta e risposta con Palafrizzoni. «Da notizie apprese dalla stampa - dichiara il capogruppo leghista Alberto Ribolla - sembra che sia già pronto un piano B per la costruzione di una moschea a Bergamo, finanziata sempre dalla fondazione legata al Qatar, fondazione che avrebbe supportato anche la jihad. Pretendiamo che decisioni così delicate ed importanti vengano prese con la massima trasparenza e che tutti i cittadini ne siano informati. Chiediamo con forza all'amministrazione comunale, qualora pervenisse una richiesta in tal senso, di indire un referendum tra i cittadini: dare voce alla popolazione è il processo partecipativo e democratico più forte».

Pronta la replica dal Comune: «Non si fanno consultazioni popolari che riguardino l'esercizio di un diritto sancito dalla Costituzione: non può esistere ed è palesemente incostituzionale» risponde il vicesindaco e avvocato Sergio Gandi. E prosegue: «Di nuovo il Carroccio ignora la Costituzione italiana che all'articolo 19 sancisce il diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto. Ancora una volta lo strumento del referendum viene agitato in maniera propagandistica: in questo caso una consultazione popolare sarebbe inammissibile. In diversi casi sul tema si sono pronunciate la Corte Costituzionale (che ha sottolineato come la disponibilità per i fedeli di una confessione di un luogo dove esercitare il culto realizza una delle facoltà inerenti al di-



La polizia locale ieri mattina in via San Fermo FOTO COLLEONI

ritto di libertà religiosa garantito dalla carta costituzionale) e la Corte Europea dei diritti dell'uomo: ma alla Lega certe cose non entrano in testa». Interviene via Facebook anche il collega Giacomo Angeloni: «Non è mai stato fatto un referendum per aprire una chiesa o un altro luogo di culto. Altrimenti lo dovremmo fare con ebrei, copti, ortodossi, cristiani. Questa cosa non è mai esistita sfido il centro-destra a entrare nel merito della questione e non buttarla in caciara». Alla replica di Palafrizzoni fa seguito la contro-replica del Carroccio: «L'assessore Gandi sostiene che un referendum non si possa fare? Sbaglia e di grosso - ribatte Ribolla - Il

referendum che ho proposto riguarda il cambio di destinazione d'uso dell'area, che l'amministrazione sarà obbligata ad approvare prima di autorizzare la realizzazione della moschea. Non mi sembra un concetto difficile da capire. O forse l'amministrazione Gori ha paura di far esprimere i cittadini?». E a dar manforte interviene l'ex assessore Massimo Bandera, rivolgendosi al vicesindaco: «Caro Gandi ho l'impressione che avete una paura tremenda di ascoltare il parere della gente. Preoccupatevi prima dei diritti costituzionali calpestati dei nostri disoccupati, cassaintegrati, esodati e anziani che vivono a stenti con la minima».

